

Autostrade liguri al collasso, Trasportounito minaccia il fermo dei servizi

30 GIUGNO 2020 - Redazione



Genova – “Ora basta: se entro 48 ore non saranno individuate soluzioni come corsie preferenziali, ripristino della normale viabilità, riapertura di gallerie e viadotti limitando i lavori a precise e inderogabili fasce orarie, l’autotrasporto avvierà forme di protesta fino al fermo tecnico definitivo dei servizi”. E’ la minaccia che arriva da **Giuseppe Tagnochetti, responsabile di Trasportounito in Liguria** a fronte di una situazione, ormai ingestibile, del sistema autostradale ligure e della logistica del nord-ovest. Tagnochetti rincara la dose: “Spettava e spetta al Governo garantire la libera circolazione delle merci, la libertà delle imprese e la tutela del sistema economico. Se poi emergeranno responsabilità del concessionario, oppure carenze evidenti nei controlli pubblici sul rispetto dei contratti di concessione, ciò non riguarderà l’autotrasporto ma i rapporti fra Stato e imprese private”. Il dato di fatto resta l’incubo quotidiano in cui si sono trasformate le autostrade della Liguria. Vittime di questa situazione “parossistica” sono le imprese di autotrasporto i cui mezzi restano bloccati per ore in code interminabili, non riescono più a effettuare le prese e le consegne di merce e contano ormai solo i danni e le insostenibili difficoltà economiche che spingono le aziende sul crinale dell’irregolarità. “A recitare la parte dell’agnello sacrificale – conclude Tagnochetti, – non ci stiamo più. Ogni livello di guardia è stato superato in una recita quotidiana sulla pelle dell’autotrasporto. Ci uniamo alle dichiarazioni di protesta che il Presidente della Camera di Commercio di Genova ha lanciato in rappresentanza di tutte le categorie economiche”.